

FuturoProssimo

Scuola e Futuri Diversi

Questo momento di grande difficoltà, che ha ormai assunto estensione mondiale, sta palesando la fragilità dei modelli di riferimento globali adottati finora e la nostra fragilità come individui. La malattia si è dimostrata globale, si è mossa sulle orme della nostra globalizzazione e ci chiede oggi una lettura attenta alla complessità e ai delicatissimi equilibri che regolano la nostra vita sulla Terra. Essere contro la globalizzazione è come essere contro i terremoti. Non è una filosofia, è un fatto. Umanizzarla, parlarle, convincerla, inquadrarla, darle un senso, questo è il ruolo della cultura e dell'educazione.

I principi

- a. La nostra civiltà è più fragile di quanto pensiamo
- b. Stiamo imparando ciò che conta davvero
- c. Dobbiamo prepararci all'ignoto e accettarlo
- d. Stiamo riscoprendo la nostra identità
- e. Il bisogno di comunità ha aguzzato l'ingegno.
- f. La Natura ci sta parlando

Siamo di fronte ad una grande occasione storica: abbiamo la possibilità di cominciare un percorso virtuoso che metta insieme le istanze educative, culturali, economiche del post-emergenza con la necessaria attenzione ai temi ambientali e solidaristici allo scopo di accelerare la transizione verso una diffusa **cultura della sostenibilità e della salute.**

È proprio il termine *salute* a possedere un forte potere metaforico in questo momento di fragilità: l'educazione deve essere capace di *curare*. **Questa emergenza sanitaria ci ha detto che purtroppo non tutti possono essere guariti ma che tutti devono poter essere curati. Le scuole devono essere luoghi di cura.**

SPETTA ALL'EDUCAZIONE:

- a. **La Cura del Linguaggio** contro l'uso sempre più marcato di una comunicazione aggressiva e fuorviante;
- b. **La Cura del Pensiero** contro false o parziali verità che ci giungono indecifrabili dal modo circostante;
- c. **La Cura delle Relazioni** contro la tentazione alla chiusura e consapevoli delle potenzialità della collaborazione, della multiculturalità, del benessere collettivo;
- d. **La Cura della Spiritualità** contro il silenzio dell'interiorità e della morale per avviare percorsi di condivisione e giustizia;
- e. **La Cura della Comunità** contro la spinta alle disuguaglianze e al disinteresse per il bene comune e la bellezza.

Sentiamo forte il dovere di promuovere una *cultura nuova*, sostenibilità e salute devono divenire opportunità per la promozione umana e sociale, veicoli per garantire a tutti diritti, inclusione e futuro.

Abbiamo fatto in pochi giorni un balzo tecnologico e organizzativo senza precedenti, fornendo dimostrazione di resilienza e mostrando una capacità di trasformazione che è auspicabile non perdere. **La lontananza fisica da scuola ne ha fatto riscoprire la valenza formativa, educativa e culturale, da qui dobbiamo ri-partire.**

La scuola ha ora l'opportunità di innescare un dialogo generativo tra tutti i settori della conoscenza e la società civile (pubblica amministrazione, mondo del lavoro, mondo dell'impresa, terzo settore, istituzioni educative...), e di stimolare nuovi equilibri tra i diversi aspetti ambientali, economici e sociali.

Gli obiettivi

Consapevoli di tali premesse ed esigenze e convinti che **l'educazione è, come la stessa Agenda 2030 sottolinea, il principale strumento di trasformazione culturale**, vogliamo proseguire un cammino che appartiene alla nostra tradizione, ma che ora ha bisogno di una accelerazione importante per:

- **sostenere insieme una visione di futuro che abbia al centro uno sviluppo autenticamente sostenibile;**
- **promuovere un processo di trasformazione culturale** che, ad ogni livello, possa accompagnare a ripensare gli attuali stili di vita, di produzione e di consumo;
- **ripensare i processi formativi**, valorizzando il capitale umano e l'importanza dell'apprendimento per tutti e per tutta la vita;
- **abilitare i giovani a futuri diversi** rispetto a quello verso il quale ci stiamo dirigendo.

I Pilastri

Oltre le discipline, verso la relazione: è fondamentale costruire conoscenza interdisciplinare e assicurare la centralità della relazione educativa fra docente e studente.

Oltre l'aula, verso gli ambienti: gli spazi e i tempi formali definiti dalla scuola si sono dimostrati superati, gli ambienti dovranno moltiplicarsi, la scuola uscire in contesti reali.

Oltre la rete, verso la prossimità: le reti rischiano di diventare bolle autoreferenziali se non si opera nella prossimità. La scuola, *nodo della rete educativa*, deve diventare motore di economie sostenibili e *civili*.

Attraverso la realtà, verso l'idea: tra realtà e idea si deve instaurare un dialogo costante, abbiamo bisogno di raccontare una nuova storia con finale nuovo e di rimodellare il nostro mondo con trame inedite.

Attraverso la realtà, verso nuove comunità: la scuola deve costruire Comunità aperta al territorio e alle vulnerabilità locali e globali attraverso solidarietà, verità, giustizia, bellezza, pace.

Attraverso la professionalità, verso l'innovazione: la scuola deve reinventare sé stessa, i suoi tempi, i luoghi dove opera, recuperare a spazio educativo il suo territorio e i mondi virtuali.

Come

1. Ripensare curriculum, tempi e spazi dell'educazione per tutte le fasce d'età.
2. Costruire una rete di partner disponibili a innescare il cambiamento di paradigma.
3. Attivare un *Think Tank* che coinvolga i vari attori sui temi della salute e della sostenibilità.
4. Diventare Centro di Alta Formazione per la cultura della salute e della sostenibilità.